

# **DOMENICA 22 MARZO 2020**

## **4ª domenica di Quaresima: Il Cieco nato**

### **Preparazione del luogo**

- Davanti al nostro ANGOLO DELLA CROCE possiamo predisporre il Vangelo o la Bibbia aperti sul brano del giorno e accanto si potrà mettere dei fiori e una lampada o una candela accesa.
- Per questa domenica si può iniziare il momento dell'attività condividendo con i propri Figli il classico gioco "mosca cieca", oppure con una ricerca in giardino da bendati, dove ci sarà chi guida e chi trova.



Questo inizio è un modo per comprendere ciò che una persona cieca vive. Si può anche prevedere che l'ascolto del Vangelo sia fatto con gli occhi chiusi o bendati, per interiorizzare ancora di più la Parola di Dio.

### **Segno di croce e Ascolto della Parola di Dio**

#### **ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

***Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita. (Cfr. Gv 8,12)***

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

#### **VANGELO**

#### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9, 1-41)***

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato.

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e làvati!. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

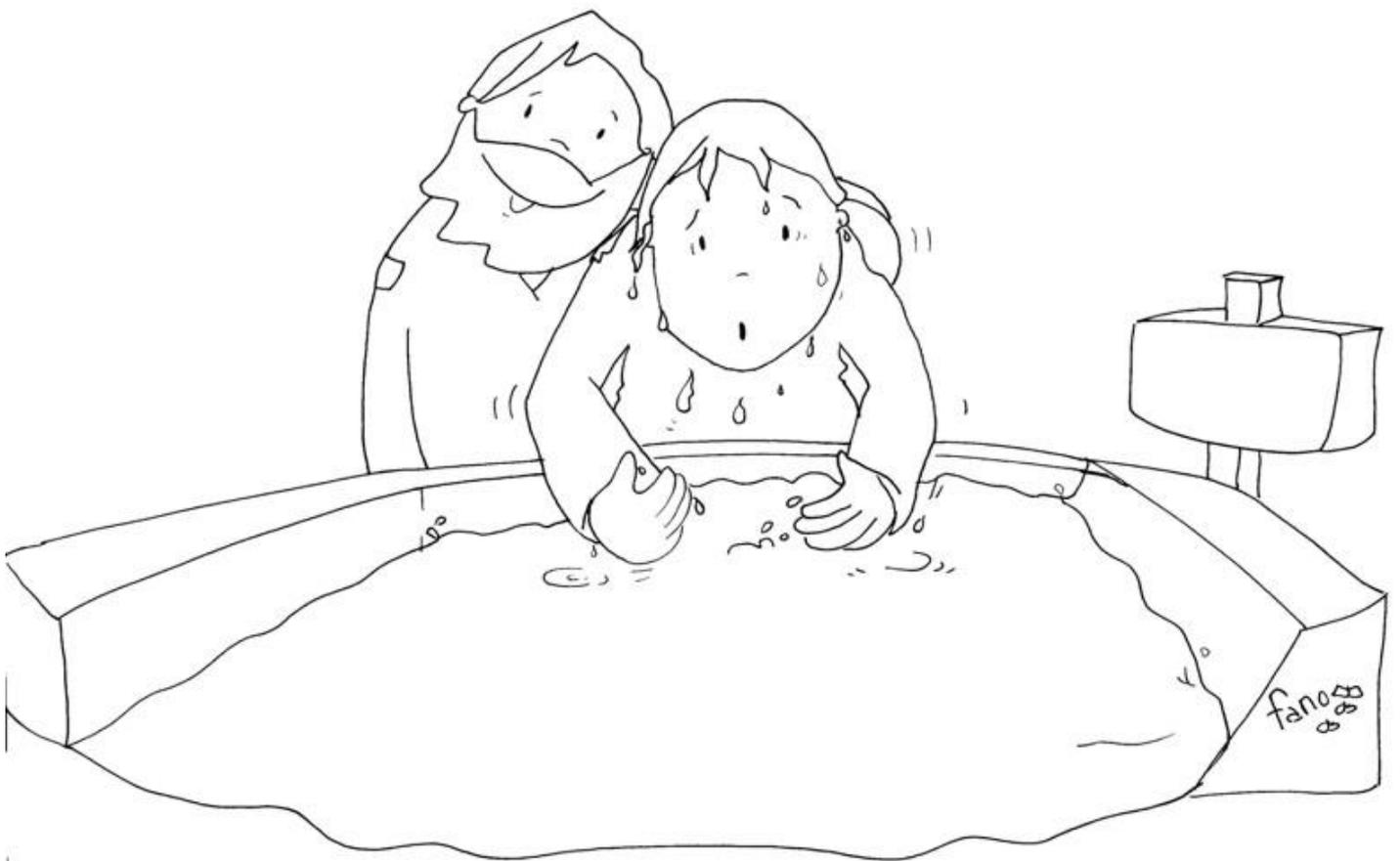
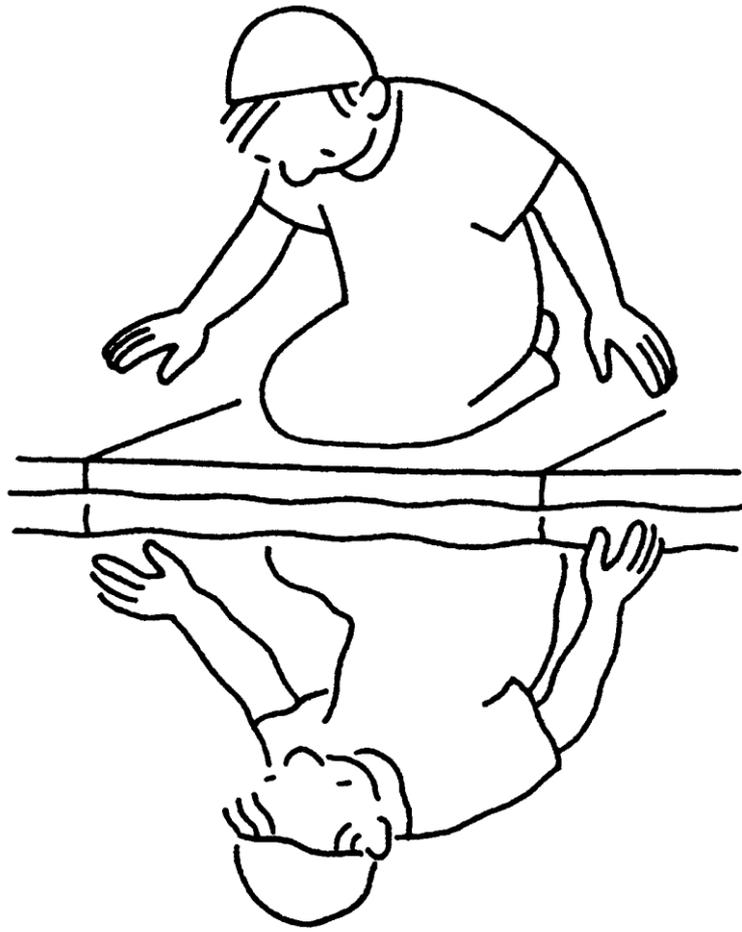
Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

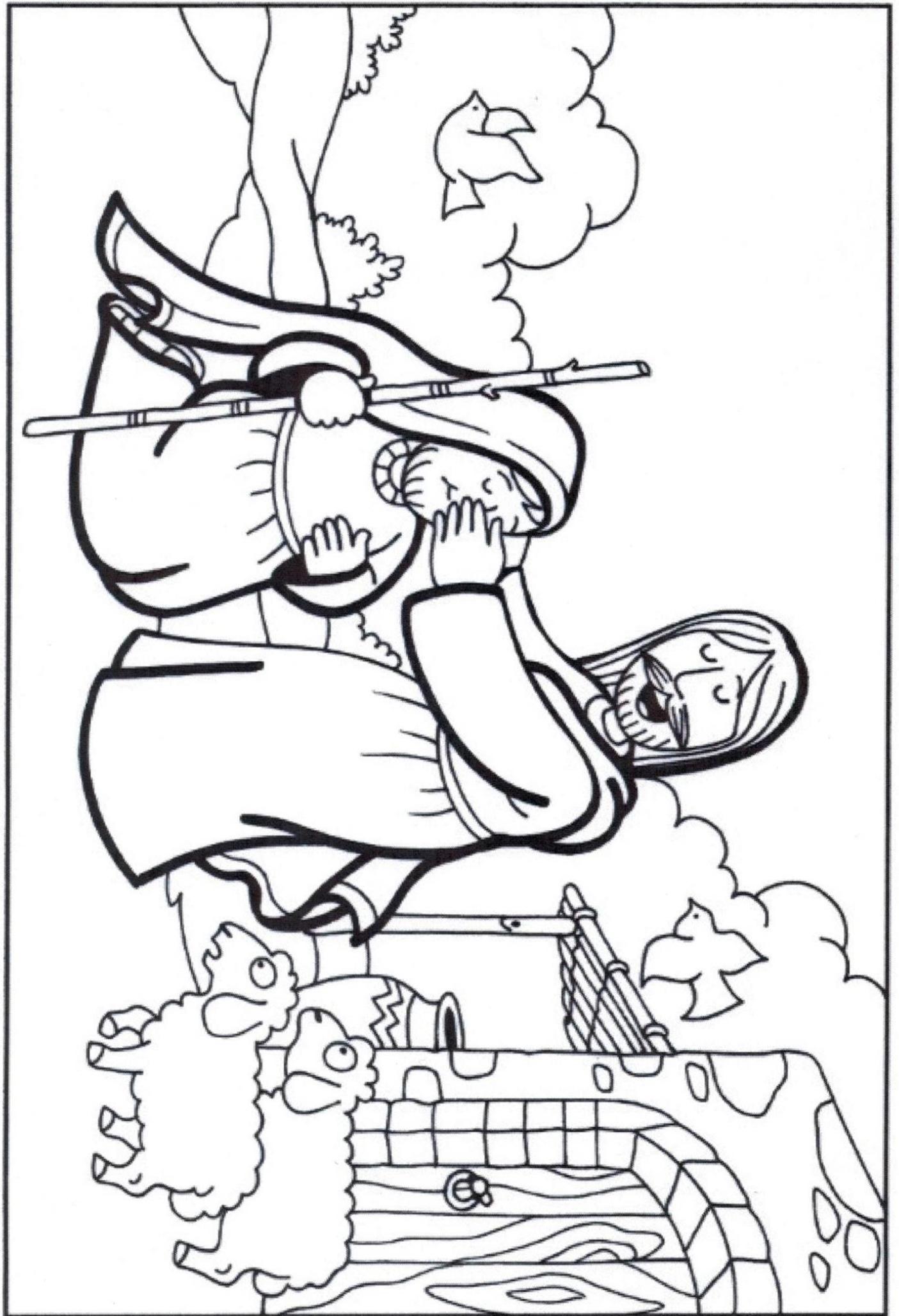
Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane».

## Svolgimento dell'attività

- **per i bambini di 6/7 anni**

si inviteranno i ragazzi a colorare i disegni qui sotto riportati





## • Per i ragazzi 8/10 anni

- ☞ Dopo un momento di silenzio si può invitare il ragazzo (ma anche i genitori e/o i fratelli e sorelle maggiori partecipanti) a rileggere personalmente il brano del Vangelo e segnare con una matita una parola o una frase che l'ha colpito.
- ☞ Ognuno condivide ciò che l'ha colpito e che ha sottolineato.
- ☞ Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che hanno ascoltato.
- ☞ Poi li si invita a immedesimarsi nel cieco che si avvicina a Gesù e si chiede loro: cosa vorreste dirgli a Gesù? Cosa vorreste chiedergli?  
*Ognuno lo scriverà, compresi i Genitori, su un foglio (es. post-it) che poi potrà essere posto all'interno della Angolo della Croce. Si può scegliere di condividere quanto scritto.*

### Conclusione dell'attività con un gesto

Un genitore o un Nonno, prende un po' d'acqua (meglio se benedetta) e tocca gli occhi del figlio/a-nipote. Mentre compie questo gesto dice: *Gesù ti doni la vista per vedere il suo amore per te.* Il gesto viene ripetuto dal ragazzo/a agli adulti.

### Preghiera finale

Grazie, Signore Gesù,  
perché se mi incontro con Te,  
il mio cuore è gioioso.  
Tu sei la luce del mondo:  
apri anche i miei occhi  
e fammi scoprire tutto il bello  
che hai fatto per noi .  
Come il cieco  
ti ripeto con tutto il cuore:  
"io credo in te, Signore". Amen.

### Per continuare la preghiera durante la settimana...

- Ogni giorno possiamo vivere (al mattino, alla sera) un momento di PREGHIERA davanti al nostro Angolo della Croce.
- Possiamo decidere insieme un segno di DIGIUNO da compiere durante la settimana (la rinuncia a un cibo, oppure ad una cosa che ci piace).
- Destinare il corrispettivo della rinuncia fatta per un'opera di CARITA' (può essere per la Missione Diocesana di Don Stefano Morini in Perù, oppure un'opera di carità segnalata dalla nostra Parrocchia), da mettere dentro una CASSETTINA che possiamo porre accanto all'Angolo della Croce, su cui scrivere la frase "QUARESIMA DI FRATERNITÀ".